



Nuovo stabilimento industriale ferroviario: pubblicazione modifiche dei piani

In data odierna l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha pubblicato delle modifiche dei piani per il Nuovo stabilimento industriale ferroviario FFS di Arbedo-Castione. La nuova pubblicazione prevede una serie di accorgimenti per formalizzare modifiche e soluzioni progettuali in parte individuate con gli oppositori. Queste riguardano in particolare l'adeguamento della viabilità, tra cui la pista ciclabile, l'introduzione di alcune misure ambientali supplementari e la definizione delle Superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC), in sostituzione del sedime di Losone, scartato alcuni mesi fa.

© 08.05.2023 | 08.05.2023 | Testo: SBB/CFF/FFS | Foto: SBB/CFF/FFS

L'UFT ha pubblicato le modifiche dei piani del Nuovo stabilimento industriale ferroviario di Arbedo-Castione. La pubblicazione si è resa necessaria in seguito ad alcuni accorgimenti previsti per il futuro complesso industriale, così da poter formalizzare anche le soluzioni progettuali trovate con gli oppositori.

Le modifiche sono 12 e riguardano, in particolare, l'adeguamento della viabilità, inclusa la pista ciclabile, l'introduzione di alcune misure ambientali supplementari e le nuove superfici SAC. In aggiunta vi sono alcune misure di lieve entità concernenti l'edificio e la tecnica ferroviaria.

Le modifiche principali

La viabilità prevede ora l'eliminazione della rotonda e l'aggiornamento del tracciato stradale esistente e della ciclopista a sud del futuro stabilimento, mentre a nord dello stesso è previsto un ampliamento della larghezza della pista ciclo-pedonale.

Per quel che concerne le misure ambientali, si prevede la realizzazione di un filare di alberi da frutto ad alto fusto nei pressi del binario a nord del sedime così da indirizzare la popolazione di pipistrelli presente nella zona verso nord e in direzione del bosco situato sul versante est.

Infine il tema SAC: i nuovi terreni individuati si trovano in Via Chicherio a Bellinzona e nella zona Boscone a Biasca. I siti scelti necessitano di una parziale bonifica in quanto in parte inquinati.

La decisione definitiva in merito alle modifiche è attesa per l'autunno di quest'anno. I lavori per il nuovo stabilimento inizieranno, come previsto, nel mese di dicembre 2023.